

PIANO PER L'INCLUSIONE a.s. 2022-2023

Premessa

Ogni studente è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli studenti, non solo gli studenti in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli studenti la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

La scuola si deve occupare anche di questa tipologia di studenti, con l'obiettivo generale di garantire loro una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilationista, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

IL TRIANGOLO DELL'INCLUSIONE: INDICI DI INCLUSIONE

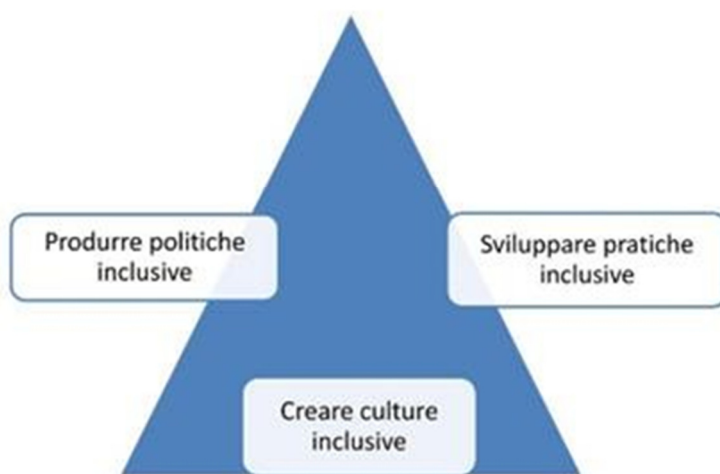
Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, creando:

- **Culture inclusive** (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti);
- **Politiche inclusive** (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità,

attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

- **Pratiche inclusive** (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

Il triangolo dell'inclusione



L'intento generale è dunque quello di allineare la “cultura” del nostro istituto alle continuesollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico- pedagogiche

e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di **facilitatori** e la rimozione di **barriere**, come suggerito dal sistema **ICF** (International Classification of Funtioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità.

Tale sistema classifica lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (*funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, fattori ambientali*), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delleeccellenze.

Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curriculari.

Infine, è bene ricordare che dare attenzione ai **bisogni educativi speciali** non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.



Il presente Piano per l’Inclusione (P.I.) è elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (G.L.I.), alla luce dei D.M. del 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - art. 8 D. Lgs. n. 96/2019.

Esso è rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali (BES), è parte integrante del PTOF e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza ed inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli studenti con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il loro successo scolastico e formativo agevolandone la piena inclusione sociale
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Provincia/ Città metropolitana, Regioni, enti di formazione...)
- Definire buone pratiche all’interno dell’Istituto.

La nostra scuola si occupa di questa tipologia di studenti, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di studenti più fragili percorsi di didattica individualizzata o personalizzata.

Tali percorsi vengono documentati attraverso:

- **PEI**(L. 104/92)
- **PDP** per studenti con disturbi evolutivi specifici:
DSA (L. 170/10)
(BES non DSA): disturbi del comportamento, deficit del linguaggio, Deficit di Attenzione e Iperattività (DDAI/ADHD, FIL (Funzionamento Intellettivo al Limite/borderline cognitivo), svantaggio socio-culturale, familiare, economico, etc.
- **PEP** (piano educativo personalizzato) compilato per tutti gli studenti neo-immigrati non italofoni nei primi due anni di frequenza in una scuola italiana.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità(Consuntivo a.s. 2021/22)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e 3)	79
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	77
2. disturbi evolutivi specifici	165
➤ DSA	131
➤ ADHD/DOP	23
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	6
3. svantaggio	53
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	24
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	21
Totali	297
% su popolazione scolastica	37,36%
%su popolazione scolastica dell'indirizzo professionale	43,69%
%su popolazione scolastica dell'indirizzo tecnico	38,67%
%su popolazione scolastica dell'indirizzo liceo	12,21%
INDICATORI DI COMPLESSITÀ	
Studenti BES classificati GRAVI	37
Studenti BES classificati MEDI	93
Studenti BES classificati LIEVI	114
PIANI PERSONALIZZATI	
N° PEI redatti dai GLHO	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	190
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti/docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio studenti	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili: tra il personale Ata dell'istituto, sono presenti figure con formazione per l'assistenza alla persona per i casi di studenti particolarmente gravi. Tutto il personale ATA collabora quotidianamente con i docenti.	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati: In ogni progetto di inclusione è sempre presente una o più figura tra il personale Ata	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione:	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante:	NO
	Altro: coinvolgimento dei genitori nella stesura dei piani didattici individualizzati/personalizzati e nella loro realizzazione	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità con i servizi socio-sanitari territoriali	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità con i servizi socio-sanitari territoriali	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati: Progetto PEZ (intercultura) per studenti stranieri Progetto PEZ: "Progetto Arte Libera Tutti", laboratorio di floricoltura e vivaismo	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola: i progetti di PCTO hanno visto la partecipazione di diversi studenti BES (la	SI

	scuola in convenzione con l'esterno)	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: • La cooperativa "L'inchiostro" degli educatori scolastici oltre a fornire assistenza, integrando la programmazione di vari studenti, attiva in orario extrascolastico le seguenti attività: • Servizio educativo domiciliare come supporto per lo svolgimento dei compiti scolastici e l'acquisizione di un personale ed efficace metodo di studio • "Compiti Amici" per studenti con disturbi dell'apprendimento • Attività socio-educative in piccolo gruppo, organizzate per fasce d'età, con attività ludico-educative a supporto della socializzazione e dello sviluppo delle autonomie • Progetto "Upgrade" volto al recupero delle materie scolastiche e in preparazione agli esami di riparazione • Housing esperienze di vita indipendente per giovani-adulti.	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2: I docenti che svolgono attività di italiano L2 sono in possesso di un corso di formazione e perfezionamento di didattica interculturale e di L2.	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Erogazione dei fondi Statali e Zonali		X			
# = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PROGETTI EFFETTUATI A.S. 2021-22

Progetti territoriali integrati:

- **Progetto PEZ** (intercultura) per studenti stranieri

Gli incontri con i mediatori sono stati necessari anche nel corso dell'anno scolastico per orientare gli studenti o confrontarsi con le famiglie. In totale sono stati svolti 15 incontri. Nella suddivisione oraria sono stati privilegiati gli studenti immigrati dal paese di origine a settembre 2021.

- **Progetto PEZ:** “Progetto Arte Libera Tutti”, laboratorio di floricoltura e vivaismo rivolto a studenti (L. 104/92)
- **Laboratori di italiano L2** tenuti da risorse interne sia in orario scolastico che extrascolastico.

I docenti che svolgono attività di italiano L2 sono in possesso di un corso di formazione e perfezionamento di didattica interculturale e di L2.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

- **Corso di formazione inclusione:** 25 ore organizzato dall'ambito 07 Firenze tramite la piattaforma ScuolaWebinar.
- **Corso di formazione su Didattica e nuove tecnologie (metodologie in Dad e gli strumenti informatici per la Dad):** 30 ore fad + 1 ora orientamento organizzato dalla Regione Toscana POR-FSE

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2022/2023)

Obiettivi:

- ❖ Introdurre la nuova modulistica PEI basata sul modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).
- ❖ Rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie, dei servizi socio-sanitari territoriali e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica.
- ❖ Acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico – è il garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il rispettivo Consiglio di classe. Definisce, con proprio decreto, la composizione del GLO e lo presiede. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede il GLI. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli studenti con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di studenti con DSA. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti. Organizza, coordina e presiede le riunioni

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) previsto dal D.Lgs. 66/2017.

Il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da docenti curricolari (coordinatori di indirizzo), docenti referenti per l'inclusione (disabilità, DSA, svantaggio socio-economico e linguistico-culturale), eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della ASL e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Elabora il P.I. e partecipa alla sua attuazione. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (P.I.) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI che sono stati ridefiniti nei d.lgs. 66/2017 e d.lgs. 96/2019.

In sede di definizione e attuazione del Piano per l'inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica; al fine di realizzare il Piano di inclusione, collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

Consiglio di Istituto - ha il compito di favorire una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Funzioni Strumentali disabilità BES/DSA (per competenza) – favoriscono e mantengono le

relazioni con le famiglie e gli eventuali operatori socio-sanitari e assistenziali nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli studenti con BES; supervisionano e controllano la stesura dei diversi modelli in uso, li raccolgono e li archiviano; svolgono azioni di monitoraggio per l'individuazione di criticità e bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli studenti BES per favorire la loro inclusione nelle classi; partecipano al GLI; collaborano alla stesura del P.I.; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; promuovono attività di formazione e aggiornamento; collaborano con i docenti delle classi e con i referenti dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli studenti che evidenziano particolari difficoltà; coordinano o l'orientamento in entrata degli studenti diversamente abili (L.104) provenienti dalla scuola superiore di primo grado.

Consigli di classe - articolano la progettazione degli interventi didattico-educativi nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti; elaborano piani/programmi personalizzati/individualizzati orientati al successo formativo (PDP, PEP), adottano strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli studenti, progettano singoli curricula didattici per gli studenti BES e stabiliscono i criteri per una valutazione inclusiva. Individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; collaborano con le famiglie.

Gruppo di Lavoro Operativo - (L. 104/92) Elabora e approva il PEI. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Collegio docenti: delibera il P.I. e a fine anno ne valuta i risultati.

Gruppo ASL - (Unità di Valutazione Multidisciplinare UVM) si occupa degli aspetti diagnostico-riabilitativi degli studenti con disabilità, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli studenti sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per lo studente.

Servizi Sociali - riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, valuta la possibilità di attuare l'attivazione di strumenti di sostegno della genitorialità in coordinamento con la scuola (es. eventuale attivazione assistenti educatori comunali AEC); attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevi una situazione di particolare difficoltà o di fatto di rilevanza giudiziaria openale. Su richiesta della famiglia predispone il progetto individuale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti

La scuola si impegna a promuovere momenti di scambio e confronto tra i docenti attivando corsi di formazione specifici su bisogni educativi speciali degli studenti del proprio istituto, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole, con l'obiettivo di:

- Aggiornare sulla normativa esistente relativa ai DSA e BES e in particolare quest'anno sulla nuova normativa e modulistica PEI legata al D. Lgs. n. 96/2019 riguardanti "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"; D.I. 182/20 e relative Linee Guida.
- Corsi di formazione su normative e modulistica riguardante gli studenti diversamente abili, rivolti a tutti i docenti nominati su posto di sostegno senza specializzazione.
- Corsi di formazione su normative e modulistica riguardante gli studenti diversamente abili, rivolti a tutti i docenti nominati su posto di sostegno senza specializzazione e la partecipazione dei curricolari.
- Far acquisire metodologie didattiche inclusive che favoriscano il successo formativo degli studenti;
- Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive.

Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendere in considerazione e interpretare le difficoltà degli studenti come una sfida da superare. Gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere (fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative).

Gli insegnanti del consiglio di classe dopo un primo periodo di osservazione predispongono i PIANI (PEI, PDP, PEP), nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli della classe.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio.

Dove previsto e necessario, saranno adottati:

- tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia.
- calendarizzazione delle verifiche
- segmentazione degli argomenti i cui obiettivi dovranno essere sempre chiaramente comunicati allo studente.
- opportuni strumenti compensativi e dispensativi (es. calcolatrice, utilizzo dispositivi informatici (PC, tablet, smartphone etc.))
- prove strutturate invece di domande aperte
- utilizzo di strumenti didattici (mappe, schemi etc.)
- non essere oggetto di valutazione la grafia o l'ordine, dando prevalentemente o esclusivamente peso ai concetti, ai pensieri, al grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

La valutazione dovrà sempre essere considerata in primo luogo come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

È necessario inoltre che si valuti anche la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non ci si limiti solamente, alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo. È indispensabile che, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione dell'inclusione, la programmazione delle attività didattiche sia condivisa e meglio ancora predisposta, con il contributo di TUTTI i docenti, di sostegno e curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di

apprendimento sia per gli studenti con disabilità, sia per gli studenti con altre esigenze didattico educative particolari, in correlazione con quelli della classe.

La progettualità didattica sarà rinforzata adottando strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e al successo formativo quali, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di software e sussidi specifici. I Consigli di classe, e in particolare i coordinatori di classe, si preoccuperanno di verificare che ciò sia effettivamente compiuto da tutti i docenti. Per gli studenti con giudizio sospeso, in particolare se BES, si presterà cura affinché, siano date indicazioni precise circa le parti di programma che dovranno essere oggetto di verifica durante l'esame di accertamento dell'avvenuto superamento del debito. Per questi studenti con particolari esigenze di apprendimento, ci si preoccuperà di circoscrivere gli argomenti da sviluppare in modo che siano in grado effettivamente di gestirli. Anche durante gli esami si presterà massima cura all'adozione di quelle misure idonee a un fattibile e pertanto sereno svolgimento delle prove da parte di tutti gli studenti specie quelli BES. Il GLI, e in particolare i docenti funzioni strumentali per l'inclusione, vigileranno e collaboreranno mettendosi a disposizione dei cdc per favorire e supportare il più possibile l'adozione di queste buone prassi all'interno dell'intero Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - ✓ promuovere il processo dell'intergruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - ✓ partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - ✓ supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
 - ✓ Coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
 - ✓ Coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti di classe, figure professionali, genitori, specialisti, operatori AUSL, ecc.);
 - ✓ Facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.
- **GLO (Gruppo di Lavoro Operativo):** il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (articoli 2 e 3 del DI 182/2020). Il GLO è composto dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe. Partecipano al GLO i genitori dello studente con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare (UVM). All'interno del GLO è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
- **Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione** (assistenti, educatori, personale ATA, ecc...) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica dello studente con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.
- **Sviluppo delle autonomie per i gravissimi.** Negli ultimi anni si è registrato la presenza di gravissimi anche nel nostro Istituto. Attraverso un lavoro unitario tra docenti ed operatori si è pianificato nel PEI un percorso che ha privilegiato soprattutto l'acquisizione delle autonomie

personali e che ha ridotto, ove erano presenti, “comportamenti problemi”, come condotte stereotipate che interferivano con l’apprendimento e ostacolavano lo scambio sociale e collaborativo dei compagni.

Nel prossimo anno scolastico si propone di attivare i seguenti laboratori:

LABORATORIO CREATIVO-ESPRESSIVO: che permette agli studenti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, inventare, osservare, costruire, creare, sperimentare e scoprire somiglianze, differenze, uguaglianze, grandezze, quantità, forma-colore, materia-funzione e tecniche espressive utilizzando materiale di riciclo.

Inoltre, lo stesso laboratorio è stato concepito come luogo di benessere per gli utenti e momento per sviluppare relazioni proficue e di cooperazione durante il lavoro. Infine, si è sfruttato lo spazio del laboratorio per sviluppare alcune regole di pulizia dell’ambiente e il rispetto per tutto ciò che all’interno dello spazio è stato utilizzato.

LABORATORIO DI AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI: finalizzato allo sviluppo di abilità operative e sociali e di acquisire piccole autonomie che possono aiutare a migliorare la gestione della vita quotidiana e a facilitare l'integrazione nella società. Il progetto consente di sperimentare attività con l'uso del denaro, potenziare l'orientamento (leggere e scrivere le informazioni stradali, riconoscere le fermate dei mezzi pubblici di trasporto...), incentivare la comunicazione (saper chiedere, usare le formule di cortesia,..) e incoraggiare l'uso dei servizi (negozi, supermercati, uffici,..) presenti nel territorio.

IL BAR DIDATTICO - simulazione d’impresa: Al fine di fornire agli studenti diversamente abili una maggiore preparazione per un futuro inserimento lavorativo, attraverso il raggiungimento delle competenze trasversali e professionali, si prevede di istituire un’impresa formativa simulata con l’implementato delle attività laboratoriali di bar. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta allo studente di apprendere competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e abilità apprese nel corso degli studi.

IL PROGETTO “ARTISTI DI STRADA”: è un laboratorio di integrazione didattica e psicomotricità. Coinvolge numerosi studenti diversamente abili nella realizzazione di performances di carattere teatrale come il canto, il mimo e la danza. Il laboratorio organizzato e seguito da un team di insegnanti di Sostegno e di educatori scolastici è attivo per l’intera durata dell’anno scolastico. Le attività coinvolgono gli studenti diversamente abili insieme ad alcuni loro compagni di classe al fine di instaurare un clima di entusiasmo e lo spirito di condivisione nella realizzazione delle performances, unitamente ai costumi e alle scenografie.

IL PROGETTO “PANINI”: Sarà attivato per tutto l’anno scolastico, è un laboratorio per sviluppare le abilità pratico manuali e relazionali, attraverso il confezionamento di panini venduti all’interno dell’Istituto. Nel progetto sono coinvolti gli studenti diversamente abili e i loro insegnanti di sostegno.

Attività didattiche svolte tese all'inclusione ed all'integrazione degli studenti stranieri all'interno dell'istituto

Nel corso dell’anno scolastico sono stati attivati laboratori di italiano L2 tenuti da risorse interne sia in orario scolastico che extrascolastico.

Dal mese di marzo 2022 sono stati inoltre organizzati dei laboratori di italiano in orario extrascolastico nell’ambito del progetto PEZ.

Al momento dell'iscrizione degli studenti stranieri sono stati effettuati degli incontri con i

mediatori e gli studenti, talvolta alla presenza dei genitori, per illustrare loro l'organizzazione ed il percorso scolastico. Gli incontri con i mediatori sono stati necessari anche nel corso dell'anno scolastico per orientare gli studenti o confrontarsi con le famiglie. In totale sono stati svolti 15 incontri.

L'organizzazione dei laboratori ha tenuto conto del prospetto orario degli studenti, cercando, ove possibile, di sovrapporre i laboratori alle materie umanistiche. Nella suddivisione oraria sono stati privilegiati gli studenti immigrati dal paese di origine a settembre 2021.

Organizzazione delle diverse tipologie di interventi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, SERT, Servizi Sociali,...)

La scuola usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dai Comuni del Valdarno fiorentino (Figline ed Incisa V.no, Rignano, Reggello, Pontassieve, Greve).

Per gli studenti certificati provenienti dal Valdarno aretino la modalità di erogazione dei finanziamenti è diversa, l'amministrazione aretina eroga direttamente alle scuole.

La scuola usufruisce del servizio di assistenza psicologica (CIC) per adolescenti attraverso risorsePEZ che quest'anno non è stato possibile attivare in quanto i fondi sono arrivati a marzo 2022.

La scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche, strutture e cooperative che accolgono in PCTO gli studenti, anche diversamente abili.

Centri multidisciplinari di supporto allo studio, all'autonomia e alla socializzazione:

“Compiti Amici” per studenti con disturbi dell'apprendimento

“Cooperta di Linus” con attività di giochi, socializzazione e supporto a svolgere compiti scolastici

“Gruppo Adolescenza” rivolto a studenti di 16-20 per approfondire tematiche legate all'età e socializzazione

Collabora con associazioni: Cooperativa “L'Inchiostro”, Cooperativa “Giovani Valdarno”, Cooperativa “Giocolare”, Cooperativa “Coop 21”.

Centri a supporto degli studenti DSA

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del figlio/studente.

La modalità (empatica) di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi

inclusivi anche attraverso:

- ✓ La condivisione delle scelte effettuate
- ✓ L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- ✓ Il coinvolgimento nella redazione dei PEI, dei PDP e dei PEP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, che sia realmente inclusivo, che abbia come primo fine il conseguimento del successo formativo di tutti gli studenti, nasce prima di tutto dall'adozione di buone prassi.

Pertanto si sensibilizzeranno i docenti ad avere un'adeguata organizzazione della propria attività didattica in classe, a collaborare tra di loro, al fine di strutturare percorsi e attività, che tengano conto dei diversi stili cognitivi e attitudini dei singoli studenti, nessuno escluso.

Importantissime a questo scopo saranno le attività di PCTO.

Per ogni studente è fondamentale individuare i punti di forza, che gli permettano di svolgere le attività proposte con successo, rafforzando la gratificazione, la motivazione e conseguentemente l'autostima personale.

Tale concetto si traduce nel sostenere lo studente nella crescita personale e formativa in modo da identificare precocemente possibili difficoltà e conseguenti bisogni educativi.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dello studente a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dello studente nei campi dell'apprendimento e compilato:

- ✓ il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);
- ✓ il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
 - **misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.
- ✓ Il PEP (Piano Educativo Individualizzato) compilato per tutti gli studenti neo-immigrati non italofoni nei primi due anni di frequenza in una scuola italiana.

Per questi studenti, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio studenti di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli studenti con DSA.

L'attività didattica è stata progettata e attuata con modalità diverse in base alle necessità didattiche ed educative degli studenti:

- BES/DSA e disabilità certificata con programmazione curriculare hanno seguito, generalmente, la modalità della classe seguendo le indicazioni dei rispettivi PDP e PEI. La scuola si è attivata per fornire a tutti gli studenti che ne erano sprovvisti gli strumenti necessari.

- Disabilità certificata con programmazione non curriculare, gli studenti più gravi hanno potuto seguire le loro attività didattiche in presenza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'adeguata valorizzazione delle risorse umane e, conseguentemente, anche delle risorse strutturali presenti all'interno dell'Istituto, è spesso condizionata, dall'elevato turn over del personale docente, in buona misura anche precario. L'offerta formativa e l'organizzazione scolastica potrebbe sicuramente essere più ricca e varia se si riuscisse a coinvolgere maggiormente i docenti e se la loro permanenza fosse garantita per un congruo numero di anni. Per questa ragione occorrerà sforzarsi per rendere tutta la scuola il più possibile accogliente per i docenti al fine di favorire la loro permanenza.

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa. Pertanto ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

A causa dell'elevato numero di studenti BES presenti nel nostro Istituto, si è reso necessario un progetto che valorizzi le risorse interne all'Istituto e l'assegnazione di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati.

In particolare, l'Istituto necessita di:

- Presenza di docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli studenti certificati ai sensi della L. 104/92;
- Assegnazione di educativa scolastica per gli studenti con disabilità;
- Incremento di risorse umane e operative per favorire la promozione del successo formativo per studenti stranieri;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, in particolare dove si rendano indispensabili strumenti compensativi;
- Risorse per la mediazione linguistico-culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione;
- Creazione di un archivio di materiali relativi a disabilità e BES con organizzazione per problematiche specifiche;
- Raccolta dei materiali didattici ed esperienze prodotte;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L' Istituto è attento alle fasi di transizione, alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed al successivo inserimento lavorativo.

In particolare attraverso:

- Partecipazione della F.S. Inclusività agli incontri con le scuole superiori di primo grado;
- Utilizzo di una modulistica comune;
- Compilazione/ricezione di griglie di osservazione e segnalazione in accordo con le scuole superiori di primo grado del territorio;
- Particolare attenzione all'accoglienza delle classi prime;
- Valutazione della disabilità e dei bisogni educativi speciali da parte della Commissione Formazione classiche provvede al loro inserimento nella classe più adatta
- Partecipazione a stage orientativi e formativi con la collaborazione di aziende ed enti di formazione del territorio;
- Attuazione di percorsi di PCTO specifici per gli studenti BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 Maggio 2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 Giugno 2022